

# Verso un nuovo ecosistema di eProcurement

**Gabriella Barone**

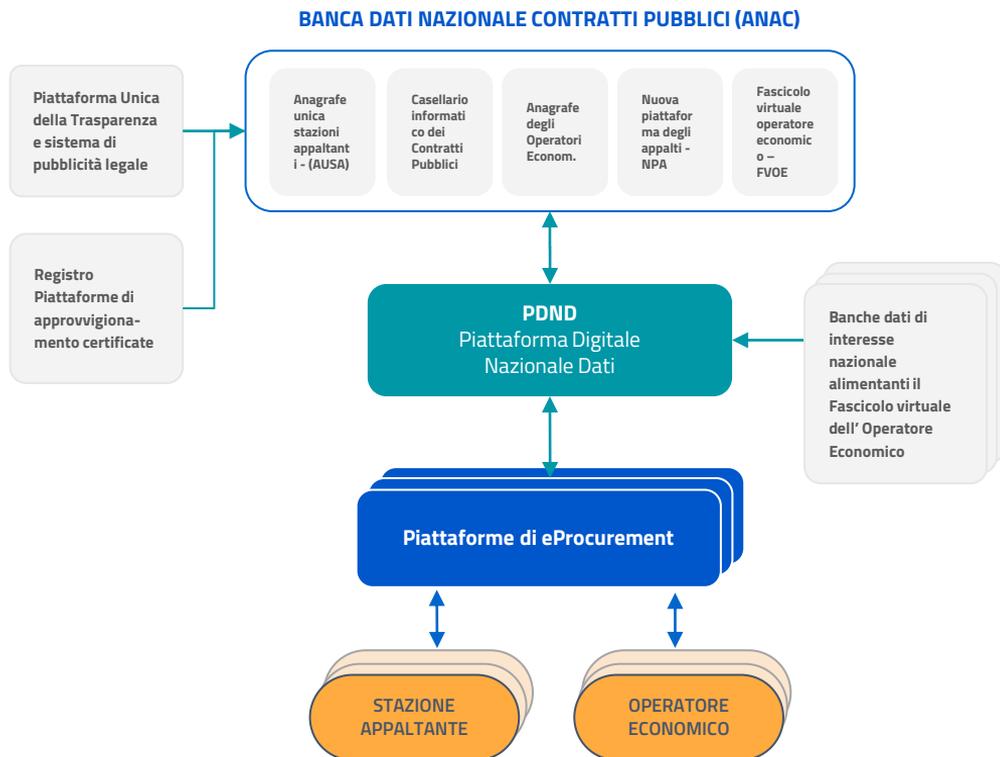
Dipartimento per la Trasformazione Digitale

# La digitalizzazione, secondo il nuovo Codice dei Contratti Pubblici

La riforma del Codice degli appalti pubblici recentemente approvata va nella direzione di una **completa digitalizzazione del ciclo dei contratti pubblici, definendo nuovi processi completamente digitali e un insieme di piattaforme e servizi digitali infrastrutturali abilitanti** (Art. 23), a cui dovranno adeguarsi tutte le **piattaforme di approvvigionamento digitale** (Artt. 25 e 26) utilizzate dalle Stazioni Appaltanti, al fine di garantire:

- la redazione o l'acquisizione degli atti in **formato nativo digitale**
- la pubblicazione e la trasmissione dei dati e documenti alla **Banca dati nazionale dei contratti pubblici** (Art. 23)
- l'accesso elettronico alla documentazione di gara (Art. 82 **Documenti di gara**, Art. 28 **Trasparenza**, Artt. 35 e 36 **Accesso agli atti**)
- la presentazione del **DGUE** in formato digitale e l'interoperabilità con il **FVOE** (Art. 24)
- la presentazione delle offerte
- l'apertura, la gestione e la conservazione del **fascicolo di gara** in modalità digitale (Art. 27)
- il controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti anche in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie.

# L'interoperabilità nell'ecosistema di eProcurement TO-BE



Grazie all'interoperabilità, tutti i servizi della Banca dati Nazionale dei Contratti pubblici sono resi disponibili nelle varie fasi del processo di eprocurement, attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati, che abilita lo scambio semplice e sicuro di dati univoci.

**PDND rende concreto il principio europeo del once-only e garantisce una porta di accesso univoca sia verso i titolari delle banche dati di interesse nazionale, che verso l'infrastruttura e i servizi messi a disposizione da ANAC.**

# I benefici della digitalizzazione

La riforma del Codice degli Appalti in materia di digitalizzazione abilita la creazione di un **contesto sostanzialmente allineato e comune per tutti gli attori dell'ecosistema**, a vantaggio anche di quei soggetti come i piccoli operatori economici che generalmente dispongono di poche risorse e che spesso sono in difficoltà nella gestione dei processi complessi tipici del public procurement:

**Standardizzazione di processi**

**Standardizzazione dei modelli dati**

**Centralizzazione infrastruttura tecnologica abilitante**

**Accessibilità, affidabilità e unicità del dato**

**Aderenza delle piattaforme delle SA a regole tecniche definite**

**SEMPLIFICAZIONE**

**RIDUZIONE TEMPI**

**TRASPARENZA PROCEDURE**

**ACCESSIBILITA'**

# I benefici della digitalizzazione: alcuni esempi

(Art. 24)

## **FASCICOLO VIRTUALE DELL'OPERATORE ECONOMICO**

Snellimento di un processo che in passato appesantiva anche l'operatività di Stazioni Appaltanti e Operatori economici.

- monitorare il mantenimento dei requisiti
- evitare errori nella compilazione della dichiarazioni di partecipazione (ESPD) alle gare
- accertare real time l'origine di eventuali cause ostative nonché sanarle tempestivamente

(Art. 91 c.3)

## **ESPD (EUROPEAN SINGLE PROCUREMENT DOCUMENT)**

Standardizzazione del modello dati per una partecipazione alla gara semplificata:

- maggiore certezza sulle informazioni richieste
- pre-verifica di alcuni requisiti
- velocizzazione dell'iter di candidatura

(Art. 27)

## **NUOVO SISTEMA DI PUBBLICITÀ LEGALE**

Certezza e continuità nella disponibilità della documentazione di gara tramite il collegamento con la BDNCP:

- semplificazione dell'accesso alle informazioni relative alle opportunità offerte dai bandi di gara delle PA

# I livelli della trasformazione

I livelli della trasformazione

Ambiti di intervento

**NORMATIVO**

Modifiche normative, emissione di regole tecniche e nuovi standard

**UTENTI**

Coinvolgimento attori, supporto al Change Management di Staz. App. e Op. Economici

**PROCESSI**

Definizione nuovi processi ed interazioni

**TOUCHPOINT**

Adeguamento delle piattaforme

**INFRASTRUTTURA**

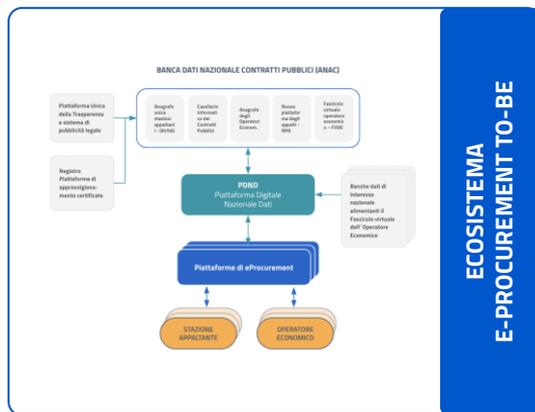
Predisposizione di una nuova infrastruttura tecnologica

**DATI**

Interoperabilità delle banche dati, adesione alla PDND da parte delle Stazioni App.

**TEMPO**

Adeguamento perimetro progetto in funzione dell'orizzonte temporale disponibile



# Interoperabilità e PDND

**Rocco Affinito**

Dipartimento per la Trasformazione Digitale

## AMBIZIONE

**L'ecosistema interoperabilità** abilita lo scambio semplice e sicuro di informazioni tra tutte le Pubbliche amministrazioni.

Per incrementare l'**efficienza** dell'azione amministrativa, **ridurre la richiesta di dati al cittadino** e creare **nuove opportunità** di sviluppo per le imprese.

Questo è reso possibile attraverso una piattaforma unica, la **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** (o **PDND**)

LA PDND GESTISCE:

L'autenticazione, autorizzazione e tracciamento

Un insieme di regole condivise

Un catalogo API in costante crescita

PER...

Garantire la **sicurezza delle informazioni**

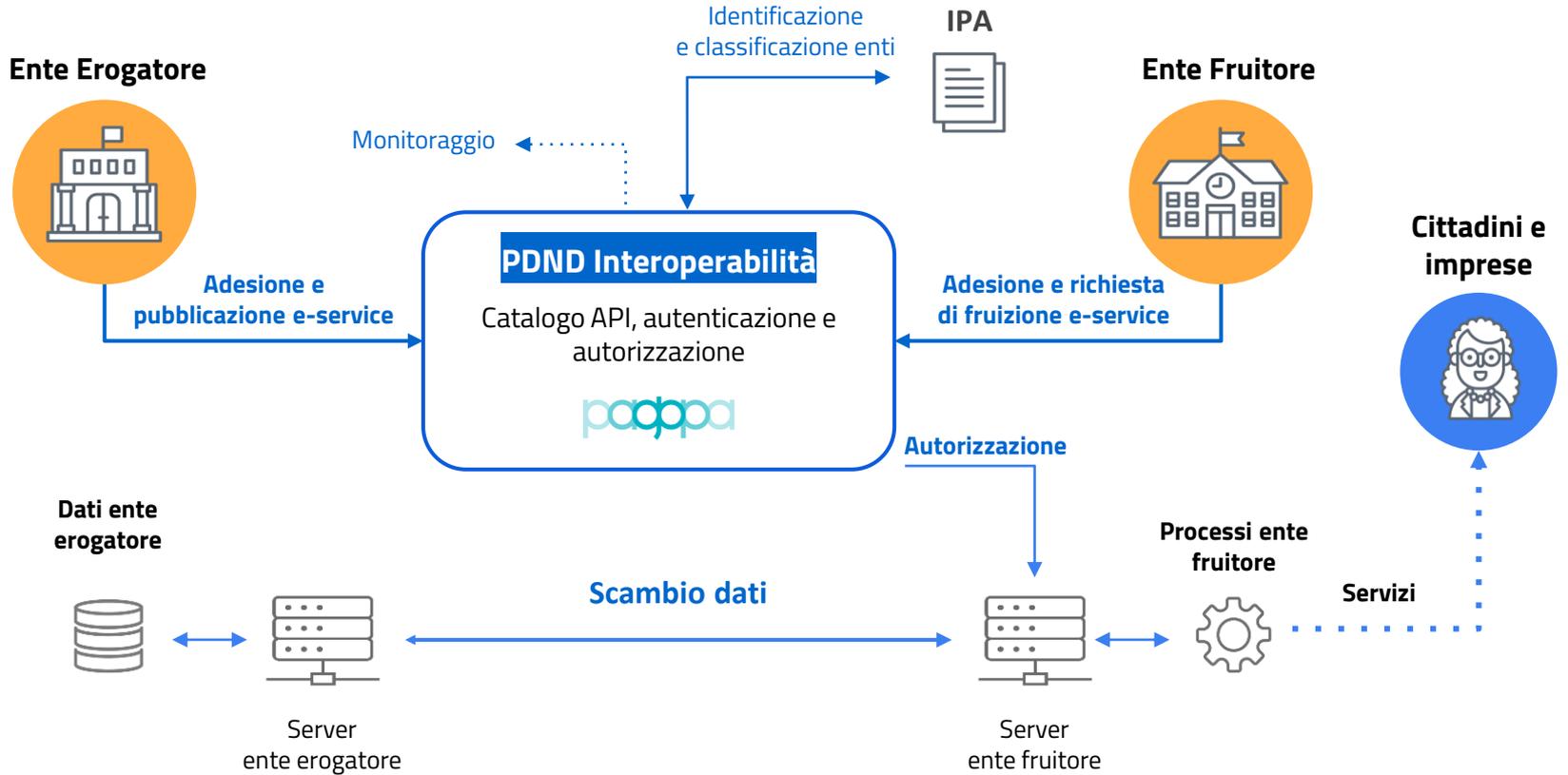
PDND garantisce l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei **livelli di autorizzazione** dei soggetti abilitati

**Semplificare gli accordi**

Supera la stipula di **Accordi di interoperabilità**, snellendo i processi di istruttoria, riducendo oneri e procedure amministrative

Fornire accesso al catalogo API

PDND offre accesso ad un catalogo di API unico e in costante crescita, che **espone tutti gli e-service pubblicati** dagli erogatori, per permettere ai fruitori di integrare i propri servizi ai cittadini



## COME FUNZIONA PDND: L'ADESIONE

### Primo accesso: onboarding e accordo di adesione a PDND interoperabilità

#### 01 Effettua il login con spid, seleziona l'ente e integra i dati richiesti

L'elenco degli enti disponibili fa riferimento al Catalogo IPA, grazie al quale molte informazioni saranno già disponibili

#### 02 Indica il legale rappresentante

Può essere il vertice dell'ente, il rappresentante pro tempore, un procuratore munito dei necessari poteri di firma. **Dovrà corrispondere a colui o colei che apporrà la firma digitale** al documento di adesione

#### 03 Indica gli amministratori per la piattaforma PDND

Le persone indicate avranno la qualifica di Delegato all'interno di PDND Interoperabilità e avranno **pieni poteri di amministrazione**.

*Le figure operative (Operatore API e Operatore di Sicurezza) potranno essere aggiunte e gestite in un secondo momento.*

#### 04 Ricevi la PEC e carica l'accordo di adesione firmato digitalmente

L'accordo di adesione **viene inviato via PEC *al domicilio digitale dell'ente come è indicato sul Catalogo IPA.*** Deve essere **firmato per nome e per conto del Legale Rappresentante** e caricato al link fornito nella PEC.

## COME FUNZIONA PDND: CONFIGURAZIONE CLIENT

### Passi per configurare il client per fruire di servizi esposti sul Catalogo

#### 01 Creare un client per e- service

La creazione del client di per sé non ha effetto sull'accesso agli e-service. Deve essere successivamente associato ad una o più finalità per le quali le chiavi saranno utilizzabili per ottenere un voucher.

[Documentazione](#)

#### 02 Gestire i membri di un client

I membri aggiunti avranno la possibilità di caricare chiavi pubbliche da utilizzare per ottenere un voucher.

[Documentazione](#)

#### 03 Generare il materiale crittografico

Non è necessario acquistare certificati da CA.  
Su PDND interoperabilità è possibile utilizzare chiavi *self generated* come indicato in [documentazione](#)

#### 04 Caricare una chiave pubblica in un client

Una volta ottenuta la coppia di chiavi è possibile associare la chiave pubblica al client come indicato in [documentazione](#). Quella privata rimarrà in mano all'aderente, che la manterrà al sicuro e la userà per firmare la richiesta per ottenere un voucher dal server autorizzativo di PDND Interoperabilità.

## COME FUNZIONA PDND: RICHIESTE DI FRUIZIONE

### Esempio di flusso minimo di erogazione e fruizione



#### L'erogatore pubblica i suoi e-service nel catalogo

Nel catalogo API in continua evoluzione gli erogatori pubblicano i loro e-service indicando:

- modalità di utilizzo
- attributi necessari ai potenziali fruitori
- durata del token
- soglia di chiamate API giornaliere



#### Il fruitore consulta il catalogo e richiede accesso ad un e-service

L'aderente alla PDND cerca l'e-service di suo interesse nel catalogo, verifica di avere i requisiti minimi di accesso e invia una richiesta di fruizione.

Quando necessario, gli erogatori provvedono alla verifica degli attributi del fruitore per accettare la richiesta.



#### Il fruitore indica le finalità e la stima di carico

Il fruitore specifica le finalità per le quali utilizzerà l'e-service e inserisce una stima di carico (media di chiamate API giornaliere).

Se la stima supera la soglia impostata, l'erogatore potrà verificare ed approvare.



#### Il fruitore ottiene il token di accesso all'e-service

Il fruitore ottiene un token spendibile presso l'e-service dell'erogatore.

Lo scambio di informazioni tra gli enti è così abilitato.

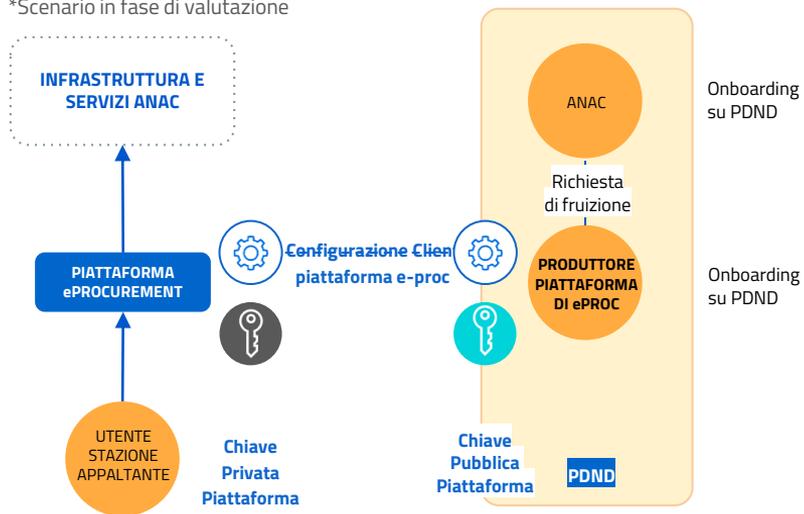
Il token è specifico per l'e-service/finalità e ha una durata limitata, decisa dall'erogatore, alla scadenza della quale occorre richiederne uno nuovo.

## DUE SCENARI A CONFRONTO

### SCENARIO A\*

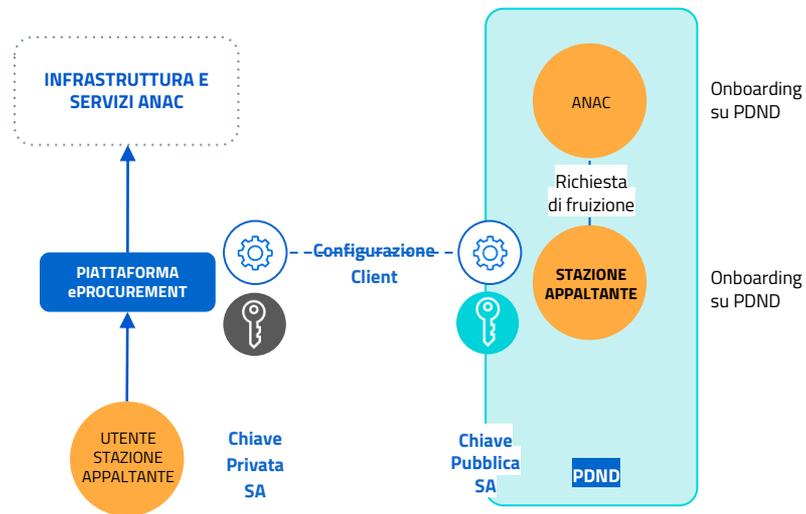
## Onboarding della Piattaforma

\*Scenario in fase di valutazione



### SCENARIO B

## Onboarding della Stazione Appaltante



### SCENARIO A\*

#### Onboarding della Piattaforma

\*Scenario in fase di valutazione

##### PRO

- Onboarding su PDND molto rapido (solo le Piattaforme Certificate)
- Numero di richieste di fruizione molto ridotto
- Materiale crittografico gestito dalle piattaforme molto minore

##### CONTRO

- La catena di non-ripudiabilità di PDND si ferma alla Piattaforma. PDND non può certificare che è la SA ad aver fornito le informazioni di gara, può fermarsi alla sola Piattaforma di e-proc.
- La Piattaforma si assume la responsabilità di quanto dichiarato nella comunicazione con ANAC. ANAC richiederebbe che comunque il proprietario/gestore della Piattaforma, oltre alla formalizzazione dell'accordo/contratto abbia a sua volta messo in essere un processo di onboarding/riconoscimento della singola SA verso la Piattaforma stessa.
- La SA dovrebbe in ogni caso effettuare onboarding su PDND per accedere a servizi non intermediati dalle Piattaforme di e-proc.

### SCENARIO B

#### Onboarding della Stazione Appaltante

##### PRO

- La catena di non-ripudiabilità di PDND è end-to-end tra SA e ANAC.
- La SA ha accesso diretto ad altri servizi esposti nel Catalogo API di PDND

##### CONTRO

- Ogni SA deve effettuare onboarding su PDND, configurare i parametri di interoperabilità sulla Piattaforma e caricare materiale crittografico su PDND.
- Ogni SA deve definire un client per ogni Piattaforma di e-proc che utilizza.
- Ogni SA deve effettuare una richiesta di fruizione ai servizi ANAC.
- Le Piattaforme (in modalità SaaS) devono gestire le chiavi di tutte le SSAA per cui operano.

